La storia recente delle bonifiche

Le larghe intese tra politici e inquinatori.

Un primato italiano

Negli ultimi 3 anni si sono succeduti ben 5 decreti sul tema delle bonifiche.

Nuova sensibilità ecologica dei governi?

O

Tentativo di “risolvere”, in modo più indolore possibile per gli **inquinatori** la problematica delle bonifiche in Italia?

Monti: Decreto Ministeriale Febbraio 2013

La firma è del ministro Clini. Quello che nel 2012 voleva far bruciare i rifiuti nei cementifici

18 SIN declassati

Vengono declassati da Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche (SIN) a siti di interesse regionale ben 19 dei 58 dei precedenti siti.

Compresi la Terra dei Fuochi e La Maddalena

Contenziosi ai TAR

Il decreto viene impugnato davanti al T.A.R. Lazio dalla Regione Lazio e dal comitato Rete per la Tutela della **Valle del Sacco**

Agosto 2014, il TAR dà un schiaffo al ministro

Il TAR del Lazio stronca con parole durissime la ratio del decreto*:

“Il ragionamento del Ministero, ad avviso di questo Collegio, è erroneo in radice”

ed altre sentenze sono attese.

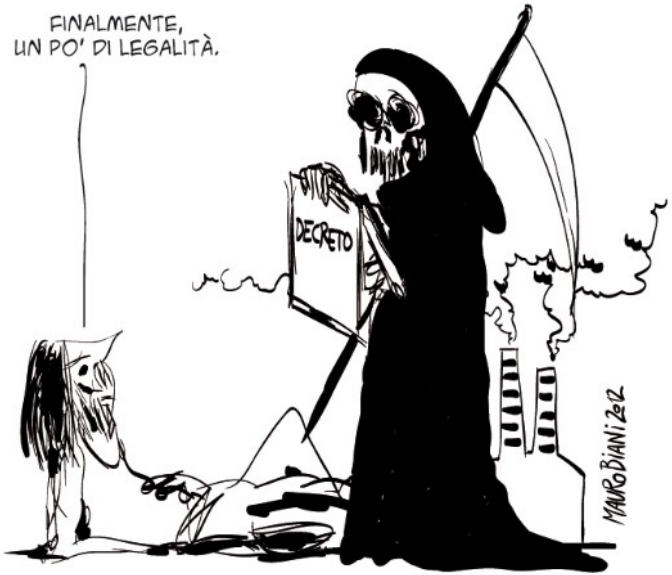
*** http://espresso.repubblica.it/attualita/2014/07/21/news/bonifiche-lo-schiaffo-del-tar-al-ministero-la-valle-del-sacco- non-e-problema-solo-locale-1.173720**

Giugno 2013 - Decreto “DEL FARE”...MALE.

- Possibilità di **non bonificare** le fonti di contaminazione (i terreni inquinati) ma di agire solo a valle sulle acque ormai inquinate.
- **La bonifica solo ove possibile ed economicamente sostenibile**

Art.41...Se sostenibile economicamente...

Un articolo letale



“nei casi in cui le acque di falda contaminate determinano una situazione di rischio sanitario oltre all’eliminazione della fonte di contaminazione **ove possibile ed economicamente sostenibile**, devono essere adottare misure di attenuazione della diffusione della contaminazione”

Immediate le reazioni della società civile!

In Italia i siti inquinati sono oltre 4.000 e 15.000 quelli potenzialmente inquinati

Il decreto sarebbe devastante: praticamente una **sanatoria mascherata e la condanna a rimanere inquinati**

DECRETO DEL FARE

CHI INQUINA PUÒ CONTINUARE AD INQUINARE

Nel decreto del fare compare questa norma: "nei casi in cui le acque di falda determinano una situazione di rischio sanitario, oltre all'eliminazione della fonte di contaminazione **OVE POSSIBILE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE**, *devono essere adottate misure di* **ATTENUAZIONE** *della diffusione della contaminazione"*

QUESTO SIGNIFICA CHE LA FONTE DELL'INQUINAMENTO VIENE ELIMINATA SOLO SE CONVIENE, ALTRIMENTI SI PUÒ CERCARE DI RIDURRE L'INQUINAMENTO.

SIETE DEGLI ASSASSINI

Dicembre 2013, governo Letta: Decreto legge “Destinazione Italia”

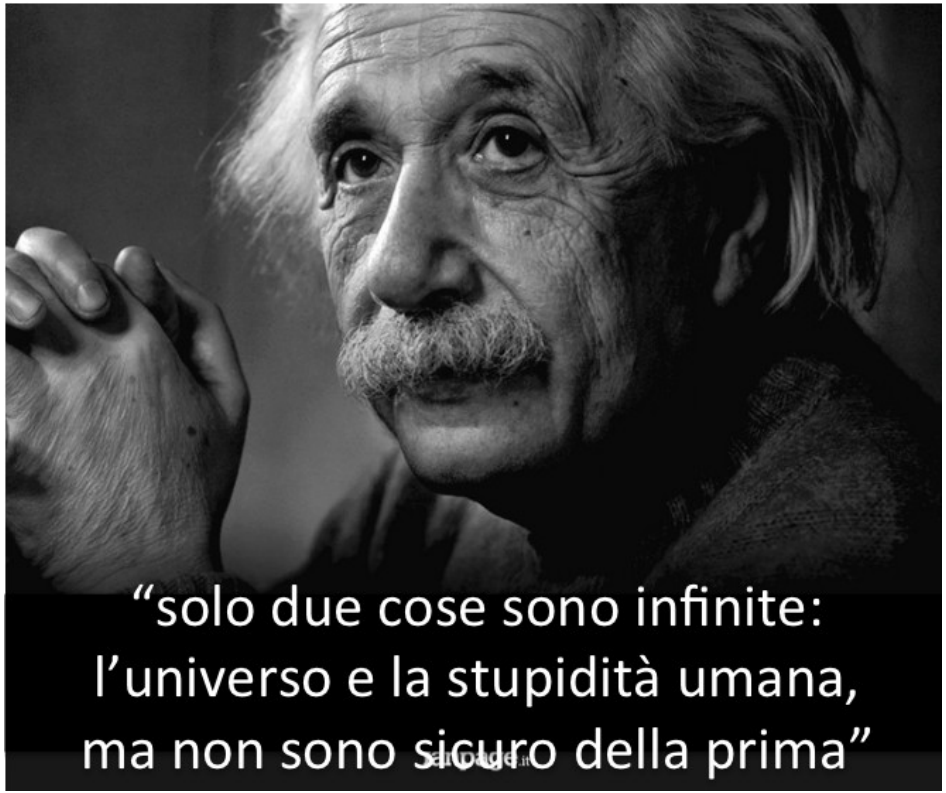
Alias “destinazione inquinatori”...infatti

I proprietari di aree inquinate possono ottenere denaro pubblico a fondo perduto non solo per realizzare nuovi investimenti ma anche **per effettuare la bonifica delle aree**, in pieno contrasto con il principio “chi inquina paga”...

...anche società e persone condannate per inquinamento ambientale

Il capovolgimento del “chi inquina paga”

Chi inquina deve essere pagato!



La sollevazione popolare dà un risultato

Viene stralciata la possibilità di finanziare con i soldi dei contribuenti addirittura la bonifica che rimane a carico degli inquinatori.

L’inghippo: un regalo all’industria

Rimane la possibilità di dare ingenti risorse agli inquinatori e sgravi fiscali in cambio di investimenti per la **reindustrializzazione** (riconversione industriale)

Senza la possibilità di verificare che i soldi NON servano per le bonifiche.

Giugno 2014: Decreto “Competitività”

Un esordio non proprio felice per il duo Renzi - Galletti

Una vera e propria sanatoria per chi ha inquinato

http://espresso.repubblica.it/attualita/2014/07/07/news/siti-inquinati-alzati-per-decreto-i-limiti-delle-sostanze-pericolose-1.172484

Più che Competitività, Protezione...degli inquinatori

- Possibilità di **aumentare gli scarichi** in mare degli stabilimenti industriali.
- Nuove tabelle per la contaminazione delle **aree militari.**
- **Aumento fino a 100 volte dei limiti di alcune sostanze cancerogene** o pericolose per la salute
- Per le bonifiche faranno fede solo i **dati "autocertificati" dei privati**

http://espresso.repubblica.it/attualita/2014/07/07/news/siti-inquinati-alzati-per-decreto-i-limiti-delle-sostanze-pericolose-1.172484

Ovvio il plauso del giornale della Confindustria

Il Sole 24 ORE

IMPRESA & TERRITORI

Venerdì • 03 Ottobre 2014 • Aggiornato alle 16:53

Gli inquinatori non credono ai propri occhi!

Siti inquinati: recupero più semplice e veloce

Al via una serie di norme per rendere le bonifiche più veloci e più semplici. La novità più importante riguarda l'inversione della procedura ordinaria: in caso di bonifica di un sito contaminato, il soggetto interessato, volendo procedere rapidamente al recupero ambientale potrà direttamente presentare agli enti un progetto di intervento. Previsti tempi stringenti per la procedura: la Conferenza di servizi per valutare il progetto di bonifica dovrà essere convocata entro 30 giorni e il progetto dovrà essere approvato nei successivi 90 giorni

EFFICACIA: **ALTA**

Ora togliete gli autovelox

Se supero i limiti di velocità lo certifico da me, autodenunciandomi!!

Ma le reazioni non si fanno attendere

E trovano sponda in Parlamento nel

MOVIMENTO 5 STELLE
BEPPEGRILLO.IT

Settembre 2014:
Lo “Sblocca Italia” alias “Sfascia Italia”

Estende il “sistema MOSE” a tutti i siti nazionali per le bonifiche e ad eventuali altre aree “a scelta” da parte del Consiglio dei Ministri.

Sfascia Italia

In pratica il Consiglio dei Ministri può decidere che una di queste aree diventi “di interesse”, sentita la conferenza Stato-Regioni. A quel punto scatta immediatamente il commissariamento.
Il commissario governativo potrà variare strumenti urbanistici, anche per introdurre previsioni edificatorie, derogare alle norme sulle bonifiche decidere un crono-programma degli interventi.

Sfascia Italia

L’attuazione delle scelte commissariali sarà assegnata dal Consiglio dei Ministri ad un “soggetto attuatore” che provvederà a usare le risorse (ad esempio quelle pubbliche per la bonifica) e a realizzare le previsioni edificatorie. Un “Consorzio Venezia nuova” al quadrato estesa potenzialmente a decine di aree in Italia.

Le Proposte del M5S

Al Parlamento Italiano non si sono fatte attendere le proposte del M5S in tema di bonifiche attraverso numerosi atti

Risoluzione Fondi Strutturali

Il M5S chiede:

A) la redazione del piano nazionale delle bonifiche, da costruire attraverso la partecipazione attiva delle comunità interessate dai gravissimi fenomeni di inquinamento e il supporto dei vari enti di ricerca e delle università

Risoluzione Fondi Strutturali

B) la promozione di specifiche azioni di formazione, informazione, sia per quanto riguarda i percorsi formativi sia per il reinserimento lavorativo, da inserire nei vari programmi del Fondo sociale europeo, anche per mitigare il «danno sociale» subito dalle comunità interessate

Risoluzione Fondi Strutturali

C)il finanziamento, tramite i fondi strutturali europei della bonifica e riqualificazione di tutti i siti SIN da individuare quali aree prioritarie nell'ambito dei programmi comunitari, a partire dalla tristemente nota «terra dei fuochi», fino ad arrivare ad aree altrettanto pesantemente contaminate presenti in tutte le regioni, da Priolo a Bussi, da Brindisi a La Spezia, dal Sulcis a Taranto e altro

Risoluzione Fondi Strutturali

D)l'attuazione, nell'ambito dei fondi comunitari, di specifiche azioni di comunicazione e accesso alle informazioni da parte dei cittadini, con la realizzazione di portali *WEB* nazionali e regionali sullo stato ambientale e sanitario delle aree dei SIN e dei SIR

Risoluzione Fondi Strutturali

E)la promozione di reti d'impresa specializzate nella bonifica, anche per la promozione dei posti di lavoro nel campo della bonifica, con il sostegno alla ricerca nel campo ambientale e chimico connesso alle bonifiche, anche per creare *spin-off* e «cantieri sperimentali» per le bonifiche dove ideare ed attivare nuove tecniche anche per la richiesta di brevetti nel campo ambientale

Risoluzione Fondi Strutturali

F) l'introduzione del tema delle bonifiche e della prevenzione di nuove situazioni di inquinamento come elemento trasversale a tutte le politiche di cui all'accordo di partnenariato e in particolare quali aree prioritarie per le varie azioni e misure previste

Risoluzione Fondi Strutturali

G) tenere costantemente informato il Parlamento sugli sviluppi dei negoziati a livello europeo, nonché sul processo di attuazione delle linee strategiche, delle priorità e delle azioni indicate nella bozza di accordo e sui progressi ottenuti.

Infine i membri del M5S della Commissione Ambiente alla Camera dei Deputati hanno avviato un tavolo di lavoro per riformare la parte V del TUA (Testo Unico Ambientale) ovvero quella in cui sono contenute tutte le norme relative alle bonifiche con l'obiettivo di:

Rendere le bonifiche una realtà e non un utopia!